

Carpi, 19/02/2016

Comunicazione 05/2016

Oggetto: Rischio biologico: virus Zika e rischi per i lavoratori

Un rischio a volte sottovalutato dalle Aziende è il rischio biologico cui possono essere esposti i lavoratori che si recano all'estero per motivi professionali.

In diversi Paesi sono presenti malattie endemiche o epidemiche che richiedono misure di prevenzione specifiche, da definire a cura dell'Azienda possibilmente in collaborazione con il Medico competente. E' il caso, ad esempio, della malaria, delle febbri emorragiche, della poliomielite, di alcune encefaliti, ecc.

Sicuramente l'Azienda che ha in organico lavoratori che prestano la propria opera in Paesi esteri, sia in modo occasionale sia in modo stabile, deve definire una procedura per la gestione del rischio biologico cui possono essere esposti tali lavoratori.

La procedura, che dovrà essere sufficientemente flessibile da potersi adattare in modo semplice e rapido all'eventuale insorgenza di nuovi focolai o patologie, deve fornire informazioni sulla situazione sanitaria presente nel Paese di destinazione, sulle vaccinazioni eventualmente obbligatorie o raccomandate, sulle modalità di trasmissione, sui sintomi e sulle misure di prevenzione delle principali malattie che caratterizzano quell'area geografica.

In questi giorni occupa un posto di primo piano sui mezzi di informazione il caso del virus Zika. Cogliamo l'occasione per fornire sull'argomento qualche informazione, che può servire da spunto per il tema più generale delle misure di tutela per i lavoratori in trasferta.

Il virus Zika è presente in Africa, Asia meridionale, America, Pacifico occidentale; i Paesi interessati dall'attuale epidemia sono quelli dell'America centro-meridionale (principalmente Colombia, Brasile, Suriname, El Salvador, Guyana Francese, Honduras, Martinica, Messico, Panama, Venezuela).

Si tratta di un agente trasmesso da zanzare del genere Aedes (compresa la "zanzara tigre"), anche se sembra ormai accertata anche la trasmissione per via sessuale.

Provoca sintomi simil-influenzali (febbre, dolori articolari, mal di testa, eruzioni cutanee, ecc.) che in genere si risolvono con decorso benigno.

In alcuni casi, però, possono manifestarsi complicazioni molto serie, tra cui la morte per complicanze del soggetto infettato o il contagio del feto in donne che hanno contratto il virus durante la gravidanza.

Non esiste un vaccino, quindi le uniche tutele da adottare possono essere così riassunte:

- a) in via precauzionale, evitare viaggi nei Paesi a rischio da parte di lavoratrici in stato di gravidanza o in cui comunque non possa essere esclusa con certezza una gravidanza, e da parte di persone con gravi patologie che potrebbero causare complicanze in caso di infezione (malattie a carico del sistema immunitario, dell'apparato cardio-vascolare e polmonare, ecc.)

norsaq s.r.l.

sede legale: via del cantone, 11 - 41012 carpi (mo)

uffici: via doria, 4 - 41012 carpi (mo)

tel - fax: 059 / 69.33.06

e-mail: staff@norsaq.it

- b) adottare misure di protezione per prevenire le punture di zanzara. In particolare:
- indossare abiti, meglio di colore chiaro, che coprano tutto il corpo
 - utilizzare prodotti repellenti contro le zanzare
 - usare zanzariere e schermi su porte, finestre, letti
- c) per i lavoratori donatori di sangue, sospendere le donazioni per 28 giorni dalla data di rientro dai Paesi in cui sono segnalati casi di infezione da virus Zika

Informazioni dettagliate su questa infezione e sulle altre malattie che possono interessare i lavoratori in Paesi esteri possono essere reperite ai seguenti link:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2428

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&area=Malattie%20infettive

<http://www.viaggiasesicuri.it/salute-in-viaggio.html>

<http://www.who.int/en/>

<http://ecdc.europa.eu/en/Pages/home.aspx>

<http://www.cdc.gov/>